



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. TEGGIANO

SAIC89700N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. TEGGIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3094** del **22/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 73*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 34** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IST.COMPR. TEGGIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine
scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

SAIC89700N

VIA SANT'ANTUONO TEGGIANO 84039

Indirizzo

TEGGIANO

Telefono

097579118

Email

SAIC89700N@istruzione.it

Pec

saic89700n@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.icteggiano.edu.it

TEGGIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice

SAAA89701E

PIAZZA KENNEDY TEGGIANO

Indirizzo

84039 TEGGIANO

PANTANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

SAAA89702G

VIA S. GIUSEPPE FRAZ. PANTANO 84039

Indirizzo

TEGGIANO

S. MARCO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

SAAA89703L

VIA SAN MARCO FRAZ. S. MARCO 84039

Indirizzo

TEGGIANO



TEGGIANO-PRATO PERILLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA89704N

VIA FACOFANO LOC. PRATO PERILLO 84039

Indirizzo

TEGGIANO

SAN RUFO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA89705P

VIA SANT'ANTONIO SAN RUFO 84030 SAN
RUFO

Indirizzo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PTOF - 2022/2025

IST.COMPR. TEGGIANO

FONTANA DEL VAGLIO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89706Q
Indirizzo	VIA FONTANA DEL VAGLIO FONTANA DEL VAGLIO 84030 SAN RUFO

TEGGIANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89701Q
Indirizzo	VIA SANT'ANTUONO, 5 84039 TEGGIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

PANTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89702R
Indirizzo	P.ZZA S. GIUSEPPE FRAZ. PANTANO DI TEGGIANO 84039 TEGGIANO
Numero Classi	5



Totale Alunni 63

PRATO PERILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89703T VIA DELLE PROCESSIONI FRAZ. PRATO PERILLO
Indirizzo	84039 TEGGIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

S. MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89704V VIA SAN MARCO FRAZ. S. MARCO 84039
Indirizzo	TEGGIANO
Numero Classi	5



Totale Alunni 55

S.RUFO CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89705X
Indirizzo	P.LE GARIBALDI SAN RUFO 84030 SAN RUFO
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

9

PTOF - 2022/2025

IST.COMPR. TEGGIANO

TEGGIANO "PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89701P
Indirizzo	VIA S. ANTUONO,5 TEGGIANO 84039 TEGGIANO
Numero Classi	9



Totale Alunni 186

SAN RUFO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89702Q
Indirizzo	VIA NAZIONALE SAN RUFO 84030 SAN RUFO
Numero Classi	3
Totale Alunni	36

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti nell'Istituto risulta essere medio-alta, ad esclusione di due classi quinte della scuola primaria e di una classe terza di scuola sec. di 1° in uscita, il cui indice è medio-basso. La percentuale di alunni con cittadinanza è piuttosto marginale. Non sono presenti alunni certificati DSA; sono pochi gli studenti provenienti da situazioni familiari svantaggiate. La provenienza degli studenti da un contesto socio-economico sostanzialmente simile (medio), favorisce lo sviluppo e l'adozione di un'unica progettualità senza necessità di grosse differenziazioni tra una zona e l'altra. La scuola è inoltre impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazioni coerenti con prassi inclusive nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'attenzione dedicata all'accoglienza e alla continuità nel passaggio ad altri ordini di



scuola.

Vincoli:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è tipico di un territorio lontano dai centri urbani e con vocazione agricolo- artigiana e le attività imprenditoriali risultano marginali rispetto al potenziale. Permane la necessità di sostanziali cambiamenti nelle metodologie didattiche da usare con gli studenti più svantaggiati nei vari ordini di scuola. Ciò ha determinato la condivisione e la realizzazione di percorsi didattici aggiuntivi per l'arricchimento dell'offerta formativa. Vi è la necessità nei diversi plessi dell'Istituto di reperire maggiori spazi, ambienti e strumenti (anche digitali) da dedicare ad attività motorie, di recupero, laboratoriali e di alfabetizzazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell' I. C sono collocate in due diversi comuni, il Comune di Teggiano e il Comune di San Rufo. Teggiano è costituito da un antico borgo di antichissime origini, situato su un colle posto quasi al centro del Vallo di Diano dal quale sovrasta le 4 frazioni presso le quali sono ubicati alcuni plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I°. Le sue risorse sono rappresentate da un solido settore primario, da un'industria modesta e dal turismo estivo. Il territorio non offre una rete di servizi (scuolabus comunali) alla viabilità che consenta agli studenti di raggiungere alcuni plessi dell'Istituto. Il Comune di San Rufo collinare di origine incerta, quasi sicuramente medioevale vede la prevalenza di vegetazione arborea. L'economia è sorretta da attività quali l'agricoltura e la zootecnia, ma con un terziario in fase di apprezzabile sviluppo, principalmente nella forma del turismo estivo. Il territorio offre un servizio scuolabus comunale. La maggior parte delle famiglie per entrambi i comuni, si mostra disponibile nella volontà di costruire percorsi formativi e scolastici efficaci. Positiva è anche la collaborazione con le associazioni del territorio, con cui spesso il nostro Istituto fa rete.

Vincoli:

Le risorse di supporto per gli alunni da parte dell' ente locale non sono in numero adeguato (educatori, mediatori culturali)- A questo si aggiunge l'assenza di strutture utilizzabili per iniziative e progetti della scuola. I territori in cui sono collocate le scuole sono povere di servizi e spazi adeguatamente strutturati e indispensabili alla vita dei cittadini.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è composto da dieci edifici scolastici. In seguito alla demolizione dell'immobile presso il quale è ubicata la scuola secondaria di primo grado di Teggiano la sede è stata trasferita



temporaneamente in località Piedimonte, in attesa di una nuova ricostruzione. L'Istituto presenta quattro laboratori poco funzionali ma in fase di allestimento, una palestra da rendere più idonea allo svolgimento delle attività, un campo di pallavolo all'aperto e degli spazi mensa. La presenza di PC e tablet nei laboratori è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Vincoli:

Le caratteristiche storiche di alcuni edifici comportano costi per l'adeguamento alle nuove esigenze. Non tutti i laboratori informatici sono attrezzati adeguatamente. Le attrezzature presenti nei diversi plessi sono talvolta obsolete.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto c'è un'alta percentuale di docenti a t.i con buona parte che presta servizio in sede da più di cinque anni. Nella scuola secondaria di I° c'è anche un'alta percentuale di docenti in servizio solo da un anno. La maggior parte ha più di 55 anni. Molto buona la percentuale di insegnanti della scuola primaria in possesso di abilitazione; buona invece quella della scuola secondaria di primo grado. Adeguata la percentuale di docenti che hanno conseguito un master (in coerenza con le discipline di insegnamento) e partecipato a corsi di formazione e aggiornamento. Alta è la percentuale di docenti di sostegno non specializzati. Le assenze dei docenti nella scuola primaria, in riferimento alla percentuale regionale e nazionale, sono più numerose per cause legate alla maternità. Nella scuola secondaria, invece, sono più frequenti le assenze derivanti dallo stato di malattia. Alta è la percentuale di stabilità del personale ATA nella scuola con un tasso di assenteismo inferiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. A causa dell'emergenza covid la scuola ha chiesto ed ottenuto ulteriori collaboratori scolastici. IL DSGA lavora presso l'Istituto da oltre 5 anni con incarico effettivo. IL DS ha un incarico di reggenza.

Vincoli:

L'età media dei docenti è abbastanza elevata, ciò comporta una limitata apertura alle innovazioni, soprattutto digitali, che il contesto scolastico spesso richiede. A tal proposito si rende necessario promuovere corsi di formazione per acquisire le competenze appropriate. Buona parte dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato e non è in possesso del titolo specifico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti nell'Istituto risulta essere medio-alta, ad esclusione di due classi quinte della scuola primaria e di una classe terza di scuola sec. di I° in uscita, il cui indice è



medio-basso. La percentuale di alunni con cittadinanza è piuttosto marginale. Non sono presenti alunni certificati DSA; sono pochi gli studenti provenienti da situazioni familiari svantaggiate. La provenienza degli studenti da un contesto socio-economico sostanzialmente simile (medio), favorisce lo sviluppo e l'adozione di un'unica progettualità senza necessità di grosse differenziazioni tra una zona e l'altra. La scuola è inoltre impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazioni coerenti con prassi inclusive nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'attenzione dedicata all'accoglienza e alla continuità nel passaggio ad altri ordini di scuola.

Vincoli:

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è tipico di un territorio lontano dai centri urbani e con vocazione agricolo- artigiana e le attività imprenditoriali risultano marginali rispetto al potenziale. Permane la necessità di sostanziali cambiamenti nelle metodologie didattiche da usare con gli studenti più svantaggiati nei vari ordini di scuola. Ciò ha determinato la condivisione e la realizzazione di percorsi didattici aggiuntivi per l'arricchimento dell'offerta formativa. Vi è la necessità nei diversi plessi dell'Istituto di reperire maggiori spazi, ambienti e strumenti (anche digitali) da dedicare ad attività motorie, di recupero, laboratoriali e di alfabetizzazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole dell' I. C sono collocate in due diversi comuni, il Comune di Teggiano e il Comune di San Rufo. Teggiano è costituito da un antico borgo di antichissime origini, situato su un colle posto quasi al centro del Vallo di Diano dal quale sovrasta le 4 frazioni presso le quali sono ubicati alcuni plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I°. Le sue risorse sono rappresentate da un solido settore primario, da un'industria modesta e dal turismo estivo. Il territorio non offre una rete di servizi (scuolabus comunali) alla viabilità che consenta agli studenti di raggiungere alcuni plessi dell'Istituto. Il Comune di San Rufo collinare di origine incerta, quasi sicuramente medioevale vede la prevalenza di vegetazione arborea. L'economia è sorretta da attività quali l'agricoltura e la zootecnia, ma con un terziario in fase di apprezzabile sviluppo, principalmente nella forma del turismo estivo. Il territorio offre un servizio scuolabus comunale. La maggior parte delle famiglie per entrambi i comuni, si mostra disponibile nella volontà di costruire percorsi formativi e scolastici efficaci. Positiva è anche la collaborazione con le associazioni del territori, con cui spesso il nostro Istituto fa rete.

Vincoli:

Le risorse di supporto per gli alunni da parte dell' ente locale non sono in numero adeguato (educatori, mediatori culturali)- A questo si aggiunge l'assenza di strutture utilizzabili per iniziative e progetti della scuola. I territori in cui sono collocate le scuole sono povere di servizi e spazi adeguatamente strutturati e indispensabili alla vita dei cittadini.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è composto da dieci edifici scolastici. In seguito alla demolizione dell'immobile presso il quale è ubicata la scuola secondaria di primo grado di Teggiano la sede è stata trasferita temporaneamente in località Piedimonte, in attesa di una nuova ricostruzione. L' Istituto presenta quattro laboratori poco funzionali ma in fase di allestimento, una palestra da rendere più idonea allo svolgimento delle attività, un campo di pallavolo all'aperto e degli spazi mensa. La presenza di PC e tablet nei laboratori è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Vincoli:

Le caratteristiche storiche di alcuni edifici comportano costi per l'adeguamento alle nuove esigenze. Non tutti i laboratori informatici sono attrezzati adeguatamente. Le attrezzature presenti nei diversi plessi sono talvolta obsolete.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto c'è un'alta percentuale di docenti a t.i con buona parte che presta servizio in sede da più di cinque anni. Nella scuola secondaria di I° c'è anche un'alta percentuale di docenti in servizio solo da un anno. La maggior parte ha più di 55 anni. Molto buona la percentuale di insegnanti della scuola primaria in possesso di abilitazione; buona invece quella della scuola secondaria di primo grado. Adeguata la percentuale di docenti che hanno conseguito un master (in coerenza con le discipline di insegnamento) e partecipato a corsi di formazione e aggiornamento. Alta è la percentuale di docenti di sostegno non specializzati. Le assenze dei docenti nella scuola primaria, in riferimento alla percentuale regionale e nazionale, sono più numerose per cause legate alla maternità. Nella scuola secondaria, invece, sono più frequenti le assenze derivanti dallo stato di malattia. Alta è la percentuale di stabilità del personale ATA nella scuola con un tasso di assenteismo inferiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. A causa dell'emergenza covid la scuola ha chiesto ed ottenuto ulteriori collaboratori scolastici. IL DSGA lavora presso l'Istituto da oltre 5 anni con incarico effettivo. IL DS ha un incarico di reggenza.

Vincoli:

L'età media dei docenti è abbastanza elevata , ciò comporta una limitata apertura alle innovazioni, soprattutto digitali, che il contesto scolastico spesso richiede. A tal proposito si rende necessario promuovere corsi di formazione per acquisire le competenze appropriate. Buona parte dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato e non è in possesso del titolo specifico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPR. TEGGIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC89700N
Indirizzo	VIA SANT'ANTUONO TEGGIANO 84039 TEGGIANO
Telefono	097579118
Email	SAIC89700N@istruzione.it
Pec	saic89700n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icteggiano.gov.it

Plessi

TEGGIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89701E
Indirizzo	PIAZZA KENNEDY TEGGIANO 84039 TEGGIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Kennedy 0 - 84039 TEGGIANO SA

PANTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89702G
Indirizzo	VIA S. GIUSEPPE FRAZ. PANTANO 84039 TEGGIANO



Edifici

- Piazza San Giuseppe 0 - 84039 TEGGIANO SA

S. MARCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89703L
Indirizzo	VIA SAN MARCO FRAZ. S. MARCO 84039 TEGGIANO

Edifici

- Via San Marco 0 - 84039 TEGGIANO SA

TEGGIANO-PRATO PERILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89704N
Indirizzo	VIA FACOFANO LOC. PRATO PERILLO 84039 TEGGIANO

Edifici

- Via Facofano 0 - 84039 TEGGIANO SA

SAN RUFO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89705P
Indirizzo	VIA SANT'ANTONIO SAN RUFO 84030 SAN RUFO

Edifici

- Via S. ANTONIO SNC - 84030 SAN RUFO SA

FONTANA DEL VAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89706Q



Indirizzo

VIA FONTANA DEL VAGLIO FONTANA DEL VAGLIO
84030 SAN RUFO

Edifici

- Via FONTANA DEL VAGLIO SNC - 84030 SAN RUFO SA

TEGGIANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SAEE89701Q

Indirizzo

VIA SANT'ANTONIO TEGGIANO 84039 TEGGIANO

Edifici

- Piazza Kennedy 0 - 84039 TEGGIANO SA

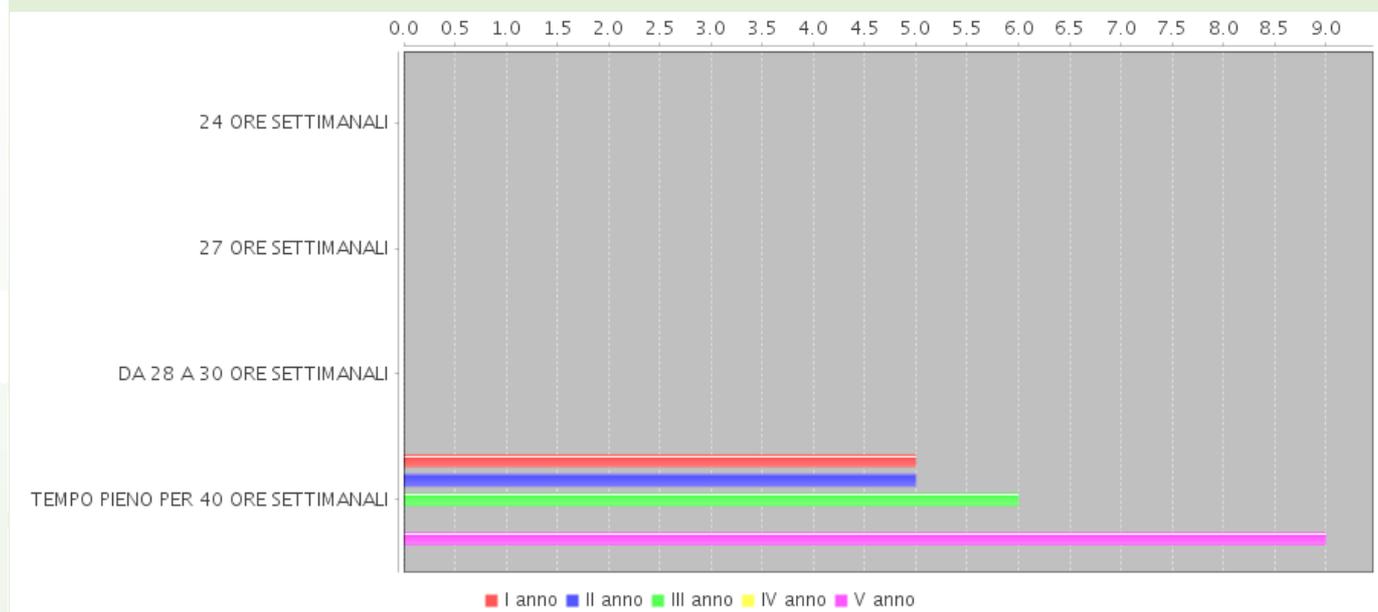
Numero Classi

5

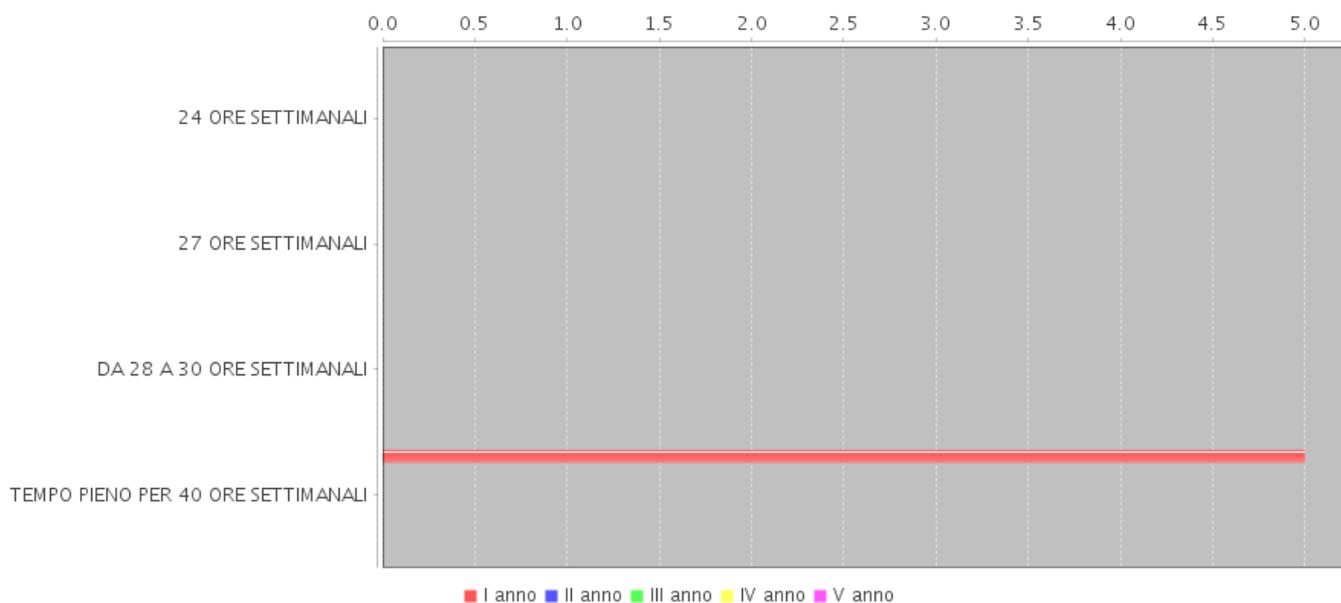
Totale Alunni

25

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PANTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89702R
Indirizzo	P.ZZA S. GIUSEPPE FRAZ. PANTANO DI TEGGIANO 84039 TEGGIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza San Giuseppe 0 - 84039 TEGGIANO SA
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

PRATO PERILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89703T
Indirizzo	VIA DELLE PROCESSIONI FRAZ. PRATO PERILLO 84030 TEGGIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via delle Processioni 0 - 84039 TEGGIANO SA
Numero Classi	5



Totale Alunni 74

S. MARCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE89704V

Indirizzo VIA SAN MARCO FRAZ. S. MARCO 84071 TEGGIANO

Edifici

- Via San Marco 0 - 84039 TEGGIANO SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 63

S.RUFO CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE89705X

Indirizzo P.LE GARIBALDI SAN RUFO 84030 SAN RUFO

Edifici

- Via CAPORALE CARMINE CALCEGLIA 1 - 84030 SAN RUFO SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 71

TEGGIANO "PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM89701P

Indirizzo VIA S. ANTUONO,5 TEGGIANO 84039 TEGGIANO

Edifici

- Via Sant`Antuono 5 - 84039 TEGGIANO SA

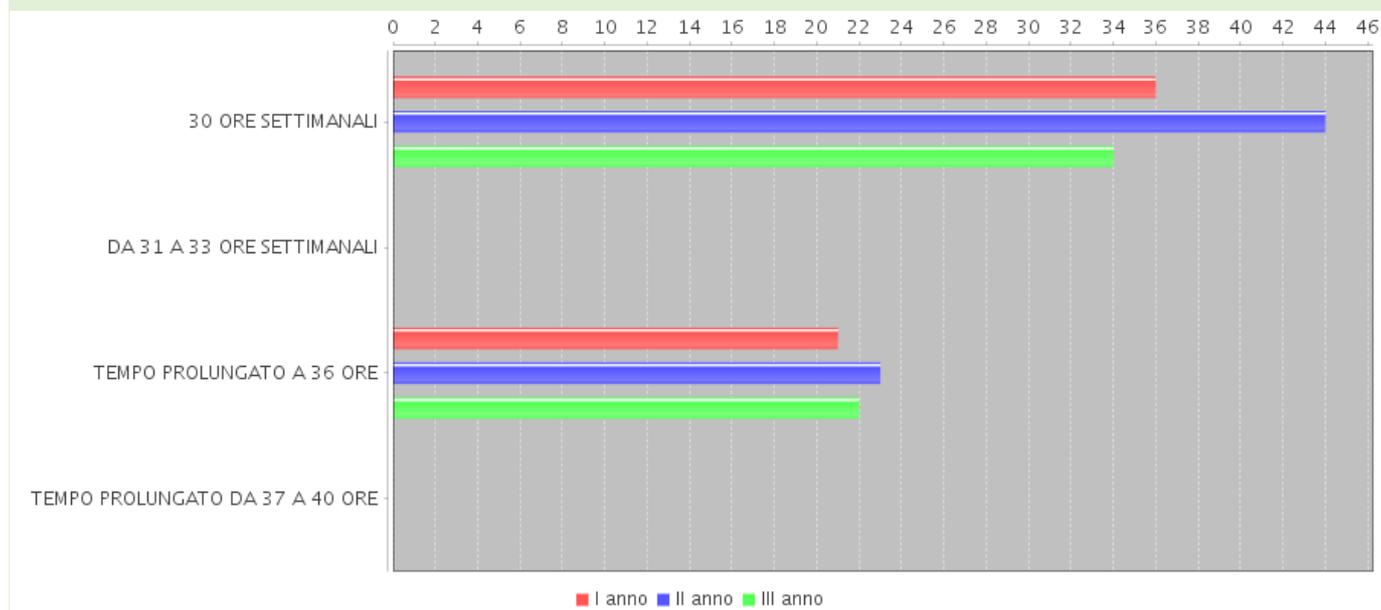
Numero Classi 9



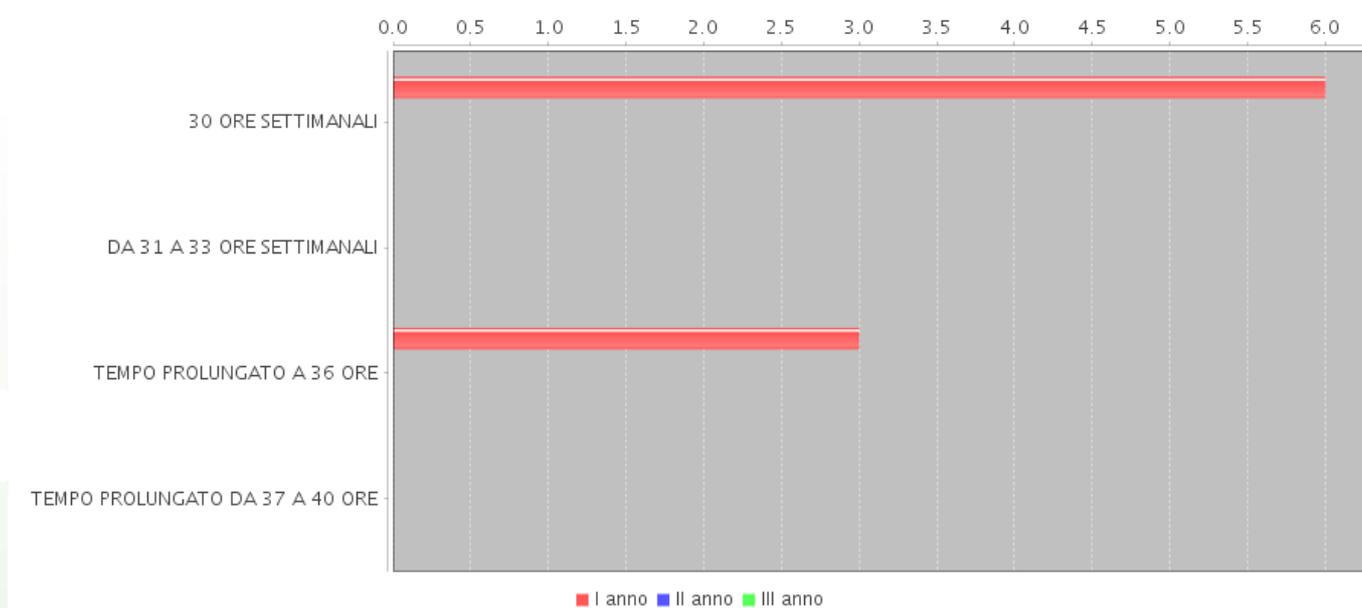
Totale Alunni

180

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SAN RUFO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

SAMM89702Q

Indirizzo

VIA NAZIONALE SAN RUFO 84030 SAN RUFO



Edifici

- Via CAPORALE CARMINE CALCEGLIA 1 - 84030
SAN RUFO SA

Numero Classi

3

Totale Alunni

45



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

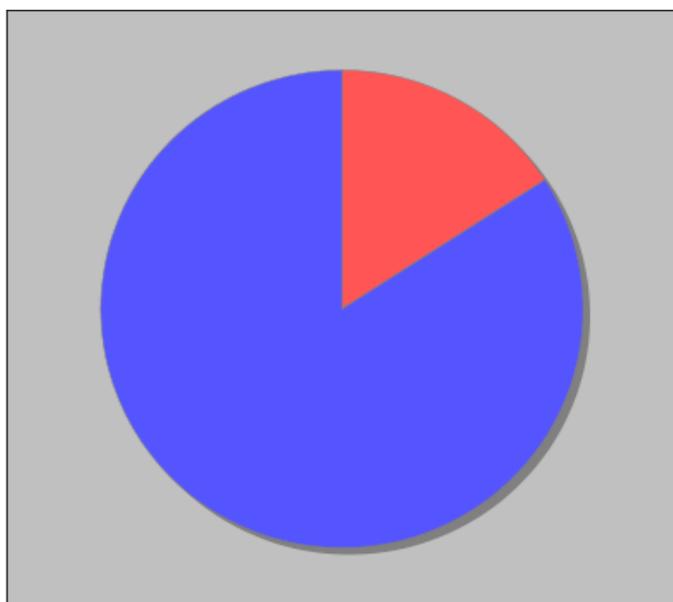


Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	23

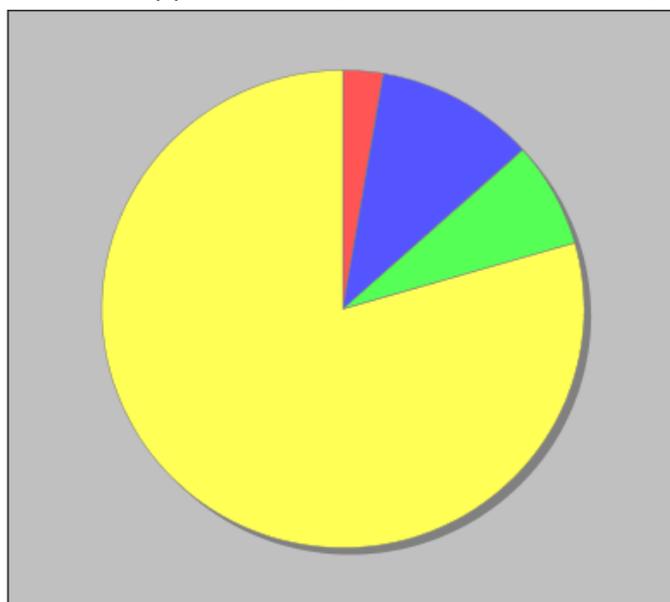
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 111

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 89



Aspetti generali

Aspetti Generali

LA NOSTRA VISIONE

- La scuola ha come suoi riferimenti di fondo i valori sanciti dalla Costituzione, la normativa scolastica e la realtà sociale, economica e culturale in cui opera.
- La scuola promuove il pieno sviluppo dell'identità dell'alunno, curando tutti gli aspetti della sua personalità, favorendo la maturazione dell'autostima e la conquista dell'autonomia.
- La scuola educa l'alunno al senso civico: convivenza democratica, rispetto delle regole e delle leggi, solidarietà, compimento del proprio dovere, rispetto della proprietà pubblica.
- La scuola promuove l'educazione interculturale, che comprende i grandi temi dell'accoglienza, della solidarietà, della valorizzazione delle diversità.
- La scuola promuove il successo formativo degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie.
- La scuola favorisce l'acquisizione di abitudini e interessi culturali nella prospettiva dell'educazione permanente.
- La scuola favorisce la maturazione del senso di responsabilità per la salvaguardia della salute personale e dell'ambiente, intesi come patrimonio comune.
- La scuola sviluppa le competenze, attraverso esperienze e contenuti significativi, e fa in modo che vengano acquisiti dagli alunni gli strumenti concettuali atti a interpretare la realtà.
- Le attività sono organizzate sul principio della personalizzazione dell'insegnamento, della cooperazione, dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni, con particolare attenzione alle situazioni di handicap, disagio, svantaggio e diversità (Inclusione).
- La scuola promuove la continuità del processo educativo, attraverso raccordi pedagogico - organizzativi tra i diversi ordini di scuola.
- La scuola definisce le strategie educative con la famiglia, attraverso l'elaborazione di un patto educativo.



- La scuola valorizza le risorse interne e la formazione della persona

LA NOSTRA MISSIONE

Educare alla conoscenza di sé e all'autoorientamento.

- Favorire l'autostima e la fiducia in se stessi.
- Favorire un clima di serenità e di benessere.
- Promuovere il dialogo e il reciproco ascolto.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di cooperare e di essere solidali.
- Valorizzare e promuovere le diverse potenzialità creative ed espressive.
- Progettare percorsi educativi e didattici che consentano la partecipazione consapevole e gratificante all'apprendimento.
- Facilitare l'acquisizione delle strumentalità, delle abilità e delle competenze di base anche attraverso attività personalizzate che consentano a tutti l'accesso alle conoscenze e alle competenze.
- Favorire la capacità critica, la riflessione sui contenuti e sui processi dell'apprendimento.
- Sviluppare la capacità di pensare, comprendere, progettare, fare, impadronendosi di strumenti comportamentali atti a sviluppare l'autonomia personale. Educare alla cittadinanza e alla legalità.

L'Istituto Comprensivo di Teggiano si propone di formare:

- Ragazzi autonomi e capaci di senso critico
- Rispettosi delle regole della comunità
- Solidali
- Consapevoli e responsabili
- Capaci di comunicare con la parola, per iscritto e con i linguaggi multimediali; di ascoltare e di orientarsi nel tempo e nello spazio; di comunicare in lingua italiana e in due lingue della comunità europea; di orientarsi dinnanzi alle scelte per il loro futuro



•Creativi

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Promuovere l'Innovazione digitale e la didattica laboratoriale attraverso la formazione del personale docente circa l'uso delle nuove tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.

Traguardi

Garantire la conoscenza dei linguaggi non verbali e dei media attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

Priorità

Promuovere il potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso corsi di Formazione destinati al personale docente al fine di migliorare l'insegnamento e favorire l'apprendimento degli alunni.

Traguardi

Diffondere la cultura di una scuola al passo con i tempi, in conformità con le direttive europee.

Priorità

Promuovere la didattica personalizzata.

Traguardi

Applicare una didattica volta a mettere ogni alunno in condizioni di esprimere al meglio la proprie capacità, riscontrabili anche negli esiti didattici

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti fra le classi.

Traguardi

Entro il prossimo triennio ridurre a percentuale non significativa la differenza tra gli esiti raggiunti



dagli alunni delle varie classi.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti fra le classi.

Traguardi

Entro il prossimo triennio ridurre ulteriormente a percentuale non significativa la differenza tra gli esiti raggiunti dagli alunni delle varie classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

- La scuola persegue come suoi riferimenti di fondo i valori sanciti dalla Costituzione, la normativa scolastica e la realtà sociale, economica e culturale in cui opera.

- La scuola mira al pieno sviluppo dell'identità dell'alunno, curando tutti gli aspetti della sua personalità, favorendo la maturazione dell'autostima e la conquista dell'autonomia.

- La scuola si propone di implementare negli alunni l'acquisizione delle competenze digitali.

- La scuola ha come obiettivo quello di educare l'alunno al senso civico promuovendo l'educazione interculturale che comprende i grandi temi dell'accoglienza, della solidarietà, della valorizzazione delle diversità.

- La scuola promuove il successo formativo degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie.

- La scuola intende favorire la maturazione del senso di responsabilità per la salvaguardia della salute personale e dell'ambiente, intesi come patrimonio comune.

Traguardi

- Certificazione delle competenze secondo i framework europei.

- Patente europea ECDL.

- Certificazioni linguistiche esterne.



Risultati a Distanza

Priorità

- Favorire la formazione dei ragazzi e la connessa acquisizione di conoscenze e competenze tali da permettere loro di affrontare in modo sereno il percorso di studi legato alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e all'Università.

Traguardi

- Orientare gli alunni verso scelte consapevoli e guidarli alla piena realizzazione della propria persona.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In riferimento alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, tenuto conto dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015, dell'autoanalisi e del processo di autovalutazione di Istituto, ci si propone di perseguire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e, contestualmente, implementare le competenze digitali degli alunni, favorendo negli stessi un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. L'Istituzione mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, favorendo in tal modo negli alunni una maggiore consapevolezza dell'essere cittadini europei, inducendoli al confronto con i coetanei degli altri stati comunitari. Inoltre, ci si propone di far perseguire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali in un'ottica multidisciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF
RELATIVO ALL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022 E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF –
TRIENNIO 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.P.R. n.297/94;

Vista la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

Visto il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

Visto il CCNL Comparto Scuola;

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

Vista la Legge n. 107/2015;

Vista la nota prot. n. 21627 del 14/09/2021 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

Viste le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; Considerato che il Collegio elabora il piano e il Consiglio d'Istituto lo approva di norma entro il mese di ottobre;



Premesso che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera professionalità.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2025 e a predisporre l'aggiornamento relativo all'anno scolastico 2021/2022;

Ai fini dell'elaborazione dei documenti, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Principi basilari:

- L'elaborazione del PTOF 2022/2025 e l'aggiornamento relativo all'anno scolastico 2021/2022 devono tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.



Tempistica:

Rapporto di autovalutazione/Piano di miglioramento

- Revisione e aggiornamento delle analisi e delle autovalutazioni effettuate nel RAV e coerentemente del Piano di Miglioramento e pubblicazione del PTOF 2022/2025 entro e non oltre la data di inizio della fase delle iscrizioni.

- Aggiornamento e pubblicazione del PTOF relativo all'annualità in corso entro il 31/10/2021.

Si ritiene indispensabile per la realizzazione degli Obiettivi formativi prioritari il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare con risorse interne ma, soprattutto, con le risorse aggiuntive provenienti dall'Organico potenziato dell'Autonomia, laddove è possibile (Legge 107/2015 comma 7):

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento scientifico): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento per le classi seconde per la scelta dell'indirizzo e per le classi terminali al fine di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro o verso la facoltà più rispondente alle attitudini di ciascuno;

2) potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento linguistico): con riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

3) potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento umanistico): con particolare riferimento all'italiano; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; apertura pomeridiana delle scuole; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Curricolo e progettazione

Formulazione di progettualità prioritaria specifica in stretta correlazione al Piano di



Miglioramento;

- Formulazione di obiettivi formativi strategici per l'istituto (con particolare riferimento a successo formativo
- accoglienza - inclusione – cittadinanza attiva - orientamento – promozione della salute e del benessere – innovazione didattica);
- Rimodulazione della progettualità didattica d'Istituto in chiave di sviluppo di “competenze” trasversali, mediante la promozione di percorsi formativi interdisciplinari, per la costruzione di saperi e abilità complesse, rafforzando la centralità e il protagonismo degli alunni;
- Rimodulazione della progettualità educativa e didattica di ogni classe individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di “cittadini attivi e consapevoli”, gli apporti dei contesti formali e informali dell'apprendimento, nell'ottica dello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità;
- Integrazione del curricolo di Istituto con il “Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica” in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie utilizzate, modalità organizzative adottate ed eventuali iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento dell'Educazione Civica;

Inclusione

Promozione della didattica inclusiva per tutti gli alunni ed in particolare per i D.A. e per i B.E.S., utilizzando le misure compensative e dispensative previste nei P.D.P., valorizzandone l'impegno e la partecipazione. I team docenti riserveranno particolare cura all'elaborazione condivisa del nuovo P.E.I., promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo che considera fondamentale la modifica del contesto attraverso la rimozione delle barriere;

Valutazione

- Analisi della restituzione dei dati Invalsi a livello di team o di consiglio di classe per riorientare la progettazione di classe;
- Promozione di una valutazione formativa a supporto degli apprendimenti e regolativa dell'azione educativa e didattica, tenendo conto della qualità dei processi attivati, della



disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e del processo di autovalutazione;

- Crescita della cultura della valutazione di Istituto, mediante la predisposizione di prove valutative comuni (di ingresso, intermedie e finali);
- Adeguamento degli strumenti, delle modalità valutative;

Attività della scuola:

Si ritiene fondamentale:

rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa. Da ciò deriva la necessità di:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- Superare la modalità trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali);
- Migliorare in termini di efficacia ed efficienza le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma "Microsoft teams", del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate, del profilo facebook dell'istituto, nonché attraverso la predisposizione di siti e/o piattaforme dedicate.
- Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona ed asincrona per attività di recupero, potenziamento e svolgimento di percorsi volti alla valorizzazione delle eccellenze.
- Promuovere la cultura digitale e dare impulso al processo di digitalizzazione della scuola anche attraverso l'implementazione del progetto "Book in progress" a cui l'istituto ha aderito dal corrente anno scolastico e la partecipazione ad altri progetti e attività che favoriscano il



raggiungimento di questi obiettivi.

- Dare alla mobilità transnazionale di tutto il personale della scuola grazie alla partecipazione dell'istituto come partner del consorzio Erasmus KA121.

Gestione e amministrazione:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- promuovere il rispetto delle regole di convivenza della scuola e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- migliorare l'ambiente di apprendimento;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

Il Piano conterrà pertanto:

- carta dei servizi
- offerta formativa
- curriculum verticale e per classi parallele
- attività progettuali
- regolamenti
- quanto previsto dalla legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:



iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),

- attività formative per il personale docente e ATA (legge 107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere,
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (legge 107/15 comma 29);,

per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano verrà predisposto a cura del NIV. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

Traguardo

Far sì che almeno due attività in due differenti discipline , presuppongano il ricorso ai linguaggi digitali.

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 (scuola primaria e secondaria) ed L3 (scuola secondaria)

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono certificazioni di livello pari o superiore a quelli previsti dalle indicazioni nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Restare connessi

La scuola si propone di implementare negli alunni l'acquisizione delle competenze digitali. Questo percorso mira alla partecipazione a bandi PNSD per il reperimento fondi per l'acquisto di attrezzature informatiche e la creazione di ambienti digitali innovativi. Le attività previste favoriranno il miglioramento degli esiti degli studenti relative allo sviluppo delle competenze di cittadinanza strettamente correlate alle competenze digitali. Il percorso ha come finalità quelle di: giungere ad un utilizzo integrato e solidale delle risorse umane, valorizzare le competenze, incrementare e migliorare la formazione dar vita ad una maggiore collaborazione e condivisione tra gli operatori coinvolti nel processo formativo della nostra scuola. La strategia eletta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati all'acquisizione di maggiori competenze digitali finalizzate all'uso didattico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.

Traguardo

Far sì che almeno due attività in due differenti discipline , presuppongano il ricorsi ai linguaggi digitali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo/potenziamento delle competenze digitali attraverso la realizzazione di una didattica attiva che possa coniugare l'innovazione e l'efficacia nei risultati di apprendimento nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

● **Percorso n° 2: Verso le Prove Invalsi**

Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr).

Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la valutazione formativa nella scuola primaria e secondaria di primo grado tenendo conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni.

○ Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni formativi (recupero e potenziamento).

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

● Percorso n° 3: It's time for English



Il percorso nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di promozione della competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico del tutto naturale. Tutto ciò nasce da una progettualità che tende ad arricchire le opportunità di conoscenza e di pratica della lingua inglese, a sviluppare la capacità di socializzazione, a potenziare le capacità di ascolto, comprensione, memorizzazione, a sviluppare la capacità di utilizzo di linguaggi non verbali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 (scuola primaria e secondaria) ed L3 (scuola secondaria)

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono certificazioni di livello pari o superiore a quelli previsti dalle indicazioni nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Prevedere azioni di sostegno e rinforzo del percorso formativo finalizzato alla certificazione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione per migliorare i processi di insegnamento - apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Uso flessibile del tempo per rendere duttili i tempi di insegnamento e apprendimento per innescare processi di innovazione didattica e organizzativa finalizzati a costruire nuovi ambienti di apprendimento.

Trasformare il modello trasmissivo della scuola riorganizzando il tempo del fare scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto aderisce al Movimento "Le avanguardie educative. L'innovazione è possibile" per trasformare il modello trasmissivo della scuola e dare spazio a nuovi ambienti di apprendimento, riorganizzando anche il tempo di fare scuola. L'idea adottata è "L'uso flessibile del tempo scuola" che consiste nel ripensamento del nuovo orario per consentire di:

- 'ridurre' il numero di discipline nel primo e nel secondo quadrimestre evitando la frammentazione dei saperi e il sovraccarico cognitivo degli studenti;
- disporre di tempi più distesi per le attività incrementando la didattica laboratoriale e, in generale, per introdurre metodologie di apprendimento che consentono agli studenti di svolgere un ruolo attivo;
- rispettare i ritmi di apprendimento di tutti gli studenti dedicando maggiore attenzione alle attività di recupero e potenziamento e favorendo l'interdisciplinarietà;
- dilatare i tempi di apertura delle istituzioni scolastiche integrando le attività della mattina con un'offerta curricolare che si svolge nel pomeriggio a supporto di un'idea di scuola che diventa punto di riferimento per il contesto territoriale;
- riorganizzare l'orario scolastico dopo l'introduzione della settimana corta, con il sabato libero, nell'ottica di utilizzo delle ore eccedenti a fini didattici e di trasformazione della didattica tradizionale con l'incremento di attività pratiche.

Dal punto di vista relazionale si evidenzia inoltre il miglioramento dei rapporti interpersonali tra docenti e studenti. Più tempo a



disposizione consente ai docenti di conoscere più in profondità le proprie classi. Ricadute positive si riscontrano anche sul clima interno alle istituzioni scolastiche e tra gli stessi docenti, chiamati a una maggior collaborazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso implementazione della didattica laboratoriale, mediante la definizione di spazi di apprendimento "parlanti" intrinsecamente legati alla disciplina;
- formazione docenti sul tema della didattica laboratoriale, orientativa e progressivo superamento del modello della didattica trasmissiva;
- realizzazione di percorsi di preparazione ai test di certificazione linguistica, informatica e INVALSI;
- definizione di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza;



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti del nostro Istituto mostra le azioni educative che la scuola vuole perseguire per raggiungere i fini istituzionali che le sono propri. Il documento in sintesi rappresenta l'identità dell'Istituto pur riferendosi ai tre segmenti della scuola di base e trova unitarietà nell'idea centrale di formare l'uomo e il cittadino di domani. I docenti prima di elaborare il PTOF hanno osservato, studiato, interpretato i bisogni e le attese provenienti dalla comunità locale, cercando di cogliere le sollecitazioni espresse dal dinamismo della società del nostro tempo. L'idea di scuola, che ha ispirato il progetto educativo, è quella di rispondere ai bisogni di istruzione/formazione che la complessità del mondo odierno richiede. Nel PTOF quindi sono esplicitate le intenzioni educative ed organizzative della scuola, che traducendosi in azioni didattiche metodologiche, permettono di avere una chiara visione del lavoro progettato per ogni segmento di scuola.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TEGGIANO CAPOLUOGO SAAA89701E

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PANTANO SAAA89702G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. MARCO SAAA89703L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TEGGIANO-PRATO PERILLO SAAA89704N

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN RUFO CAP. SAAA89705P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FONTANA DEL VAGLIO SAAA89706Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TEGGIANO CAP. P.P. SAEE89701Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PANTANO SAEE89702R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRATO PERILLO SAEE89703T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MARCO SAEE89704V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.RUFO CAP.P.P. SAEE89705X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TEGGIANO "PASCOLI" SAMM89701P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN RUFO SAMM89702Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La L. 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione con un orario non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La nostra scuola, per raggiungere tale orario si avvale della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Tale inserimento non apporta incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma. Il principio su cui si basa questo insegnamento è la trasversalità che, superando i vincoli della disciplinarietà, garantisce un approccio pluriprospettico e lo sviluppo di processi di apprendimento". L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di



coordinamento.



Curricolo di Istituto

IST.COMPR. TEGGIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

La progettazione del Curricolo verticale per competenze e per discipline ha rappresentato all'interno dell'Istituto un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione, su contenuti e conoscenze; il curricolo così elaborato vuole essere la prima tappa di un processo di sperimentazione e ricerca che andrà perfezionato e integrato negli anni futuri con il supporto di tutti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Giovani cittadini consapevoli e responsabili**



La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

I nuclei tematici attorno a cui si costruiscono le competenze di cittadinanza sono tre:

Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;

Cittadinanza attiva e digitale;

Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Shoah...il dovere della memoria**

Lo studio della Shoah rappresenta una straordinaria occasione pedagogica, un momento di riflessione per capire come l'intolleranza verso qualcuno sia sempre sintomo di una intolleranza e di una violenza più generalizzata.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La fragile prepotenza dei bulli tra la strada e la rete**

Il progetto è finalizzato a comprendere ed affrontare un pericoloso fenomeno in crescita: il bullismo e cyberbullismo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Se non ci sono eroi per salvarti, allora sii tu l'eroe...**

Questo progetto si rivolge agli alunni della scuola primaria e propone un percorso di autoconsapevolezza e conoscenza del mondo interiore dell'altro attraverso il teatro, la musica e la scrittura, l'ascolto e lettura.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Piccoli cittadini consapevoli e responsabili.**

Acquisire consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...)

Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa.

Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.

Aver cura della propria persona per migliorare lo "star bene" proprio e altrui.

Aver cura degli altri, dell'ambiente.

Riconoscere, in fatti e situazioni, il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Usare in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **InterAzione civica**

Il percorso sarà svolto in un'ottica di continuità tra i diversi plessi e in orizzontale tra scuola e territorio, sarà proposto già ai bambini di tre anni della scuola dell'infanzia per poi essere sviluppato, ampliato ed approfondito nell'arco del triennio con eventuali raccordi con la scuola primaria, concretizzando così la continuità e l'unitarietà del curriculum verticale. Il concetto chiave è la responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla naturale a quello globale. Già dallo scorso anno l'Emergenza Covid ha reso prioritario parlare di regole per comprendere la loro necessità e il bisogno di rispettarle. Nel corso dell'anno scolastico il percorso si espliciterà in modo concettuale affrontando le varie tematiche delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sempre con particolare attenzione al comprendere la regola e per rispettare la stessa.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione civica nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'Infanzia, educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso le regole condivise, il dialogo e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Accompagnare i più piccoli alla cittadinanza attiva significa soprattutto porre le fondamenta in ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza. Questo nuovo curricolo, anche nel contesto scolastico dell'Infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa; inoltre si pone l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di rendere i bambini partecipi al loro sviluppo.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione del Curricolo verticale per competenze e per discipline ha rappresentato all'interno dell'Istituto un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione, su contenuti e conoscenze; il curricolo così elaborato vuole essere la prima tappa di un processo di sperimentazione e ricerca che andrà perfezionato e integrato negli anni futuri con il supporto di tutti. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee (aggiornate nel maggio del 2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline.

Allegato:

Curricolo-verticale-dIstituto.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: TEGGIANO CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

Allegato:

CURRICOLO-ORIZZONTALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: TEGGIANO "PASCOLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

Allegato:

CURRICOLO ORIZZONTALE SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: SAN RUFO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

Allegato:

CURRICOLO ORIZZONTALE SECONDARIA.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Avviamento allo studio della lingua latina

Il progetto ha lo scopo di fornire agli alunni una preparazione di base adeguata per affrontare agevolmente, dopo la terza media, gli studi liceali verso i quali hanno mostrato inclinazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione della propria identità storica e culturale; Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino; Fare un uso consapevole della lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alla scoperta delle radici. La lingua di Diano, veicolo



della cultura degli avi.

Il progetto è finalizzato a far comprendere agli alunni l'importanza del dialetto di Diano come lingua "romanza" oltre che essere espressione di identificazione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche per effetto della comparazione fra le strutture linguistiche del teggianese e quelle dell'italiano standard e delle lingue straniere studiate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Scienze in laboratorio

Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze scientifiche attraverso l'esplorazione e la



sperimentazione in laboratorio dei più comuni fenomeni naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Laboratorio scientifico del Polo liceale " P. Leto" di Teggiano.
Aule	Laboratorio scientifico del Polo liceale " P. Leto" di Teggiano.

● " Sport Insieme"

Il progetto ha lo scopo di incentivare la partecipazione degli studenti alle attività sportive, incoraggiando la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere stili di vita positivi incrementando la conoscenza e il rispetto delle regole e diffondendo i valori dello sport come strumento di lotta alla dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Il centro storico di Teggiano

Il progetto è finalizzato a far conoscere a tutti gli studenti i valori naturalistici e culturali del territorio del Vallo di Diano, sviluppando senso di appartenenza e consapevolezza. Sono previste attività di didattica outdoor e metodologie attive di insegnamento-apprendimento.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI

Risultati attesi

Migliorare e favorire l'integrazione per incrementare la coesione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto " Scuola Viva" seconda edizione " Più inclusivi ... più incisivi 2.0"

La nostra scuola amplia la sua offerta formativa extracurriculare con aperture pomeridiane e laboratori sportivi, teatrali, musicali, di robotica e di altre attività. Fulcro di una autentica "comunità educante" che coinvolge l'intero territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI



Risultati attesi

Migliorare e potenziare le competenze linguistiche e matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Erasmus KA 1

Scambi interculturali per un periodo non superiore a quindici giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare le competenze linguistiche in L2 (scuola primaria e secondaria) ed L3 (scuola secondaria)

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono certificazioni di livello pari o superiore a quelli previsti dalle indicazioni nazionali.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Letturando

Leggere con curiosità, gusto, passione, imparare ad ascoltare con interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI

Risultati attesi

Migliorare le capacità linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Emozioni metereologiche

Riconoscere le proprie emozioni; migliorare le capacità introspettive. Rafforzare la capacità di raccontarsi, di esprimere le proprie emozioni, i punti di forza e le proprie difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI

Risultati attesi

Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Verso le prove invalsi

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di italiano, matematica e inglese in vista della preparazione alle prove invalsi che dovranno affrontare gli alunni delle classi terze Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.



Traguardo

Far sì che almeno due attività in due differenti discipline , presuppongano il ricorsi ai linguaggi digitali.

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 (scuola primaria e secondaria) ed L3 (scuola secondaria)

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono certificazioni di livello pari o superiore a quelli previsti dalle indicazioni nazionali.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PIANETA TERRA, IMPARO A PRENDERMI CURA DI TE!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Con questo percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La nostra scuola ha finalizzato il suo iter all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per accompagnare il nostro Istituto nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare gli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile per renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" si supera infatti il



concetto di “resilienza” in quanto non si tratta più di adattarsi o resistere ai cambiamenti climatici, ma di generare un nuovo modo di abitare. Il nostro percorso intende valorizzare ed implementare i progetti e le attività già in essere e sviluppare le nuove progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento del profilo digitale di docenti e di studenti ai vari servizi e applicazioni rendendoli sempre più semplici ed efficaci. A tale proposito all'interno del nuovo PNSD saranno previste azioni per la semplificazione: slide, incontri con l'animatore digitale ...

Titolo attività: Portami con te...
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta cambiando velocemente, di pari passo con il mondo reale, modificato dall'invenzione di tecnologie sempre nuove. Gli studenti, invece sono sempre gli stessi: una volta, annoiati dalla spiegazione monocorde del docente, scarabocchiavano, giocavano. Oggi invece si rivolgono a dispositivi mobili per chattare su Facebook, controllare Twitter o il messaggio su WhatsApp del loro amico. Il problema rimane sempre lo stesso: come mantenere alte la curiosità e la partecipazione degli alunni.

Da queste premesse nasce il **BYOD (Bring Your Own Device, porta il tuo dispositivo)**, una pratica didattica nella quale lo studente porta a scuola la tecnologia che possiede (tablet, smartphone, notebook, netbook, etc.) e lavora in maniera collaborativa con i compagni ad attività digitali proposte e coordinate dal docente.

Gli studenti hanno già familiarità con le tecnologie così che possono focalizzarsi subito sull'apprendimento. L' utilizzo di questa



Ambito 1. Strumenti

Attività

nuova metodologia è finalizzato alla diffusione di un uso appropriato delle nuove tecnologie e come facilitatore dell'apprendimento didattico. Consente di cucire soluzioni educative su misura, adatte ai bisogni e alle attitudini degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono finalizzate a potenziare e aggiornare la nostra biblioteca che svolge un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali.

Titolo attività: Per una scuola
innovativa.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare cultura e competenze del personale scolastico con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "Cittadinanza digitale") verticalmente e trasversalmente al curriculum.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Fare scuola con la
LIM/Digital Board.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti i docenti in servizio presso il nostro Istituto. La formazione è finalizzata ad acquisire dimestichezza nella gestione degli strumenti didattici innovativi e a sfruttare a pieno le potenzialità delle LIM e dei monitor Touch.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST.COMPR. TEGGIANO - SAIC89700N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro Istituto ha una finalità formativa e orientativa. Il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze così da individuare i punti di forza e i punti di debolezza della proposta didattico-formativa e, quindi, di regolare l'intervento. Si tratta, dunque, di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto-regolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc... Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità



dell'azione educativa;

- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Allegato:

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

«L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori di competenza:

1. **RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti;
2. **RELAZIONI INTERPERSONALI** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli;
3. **IMPEGNO** Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative;
4. **PARTECIPAZIONE** Partecipare alle attività proposte con impegno ed interesse;
5. **COLLABORAZIONE** Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Si precisa che la valutazione del comportamento viene esplicitata anche nel profilo sintetico di fine anno.

Allegato:



CHECK-VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione di apprendimenti e comportamento. I voti sono espressi in decimi con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento è espressa, d'ora in poi, non più con voti decimali, ma



con il giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (secondo quanto specificato nel comma 3 dell'Art. 1), per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata, ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Le competenze certificate dalla scuola sono otto: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi. Gli insegnanti dei due ordini di scuola hanno inteso utilizzare la scala in decimi da 10 a 4 per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione. La stessa scala può essere utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal gruppo docente o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (ad esempio la correzione dei quaderni, le esercitazioni e le produzioni in classe o a casa) ogni insegnante o gruppo docente ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi. Queste due diverse modalità di valutazione (decimale e descrittiva) permettono di cogliere sia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi proposti, sia il processo di apprendimento di ogni singolo alunno.

VALUTAZIONE degli ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI o con DSA

La legge 170 /2010, che è stata estesa ad altre categorie di alunni e la presa in carico collegiale, da parte dei docenti, delle diverse difficoltà che si possono riscontrare nelle classi, impone una riflessione adeguata sulla valutazione degli alunni problematici. Il Miur ha preso atto della presenza, nella scuola italiana, di un numero sempre maggiore di alunni con Bisogni Educativi Speciali non rientranti nelle categorie della disabilità e dei DSA ed ha emanato, nell'ottica della rimozione degli ostacoli al diritto allo studio, la direttiva del 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale del 6 marzo 2013, quindi si rende necessaria la creazione di percorsi personalizzati (esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato) che favoriscano la riduzione degli insuccessi, sebbene non siano ancora state emanate precise disposizioni per la valutazione intermedia e finale degli alunni con BES.

Il DM 122/09, che fa riferimento alle sole categorie della disabilità e dei DSA, dovrà essere integrato alla luce delle nuove indicazioni riguardanti i BES.

Le verifiche e la valutazione dunque possono essere differenziate qualora la situazione evidenziasse



un disagio o uno svantaggio particolare. Il Collegio dei docenti dedicherà, pertanto, una particolare attenzione agli alunni in difficoltà, per i quali definirà gli interventi individualizzati, rispettando il grado di preparazione, le capacità e i diversi ritmi di apprendimento ed opererà in stretta collaborazione con la famiglia, nella ricerca delle possibili cause delle carenze e della soluzione più serena delle varie situazioni.

Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- § Prerequisiti e condizioni di partenza
- § Impegno dimostrato nel lavoro individuale
- § Attenzione e partecipazione alle varie attività in classe
- § Risultati ottenuti.

Allegato:

griglia valutazioni comuni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori:

- § Comportamento (rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente);
- § Interesse e partecipazione (atteggiamento nei confronti della proposta educativa e didattica);
- § Frequenza;
- § Rispetto delle regole.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori.

Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 1).

Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa,



infine, viene formulata

considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (D.M. n.5, 16.01.2009, art. 3, comma 2).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE COLLEGALE DEL COMPORTAMENTO / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione espressa in decimi 10

DIECI 9

NOVE 8

OTTO 7

SETTE 6

SEX 5

CINQUE

INDICATORI DESCRITTORI

Rispetto del Piano Educativo

di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto - scrupoloso rispetto del regolamento scolastico - rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica - rispetto delle norme disciplinari d'Istituto - episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento Scolastico - episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico, con note sul diario e sul libretto. - episodi gravi di mancato rispetto del Regolamento Scolastico, soggetti a sanzioni disciplinari quali note sul diario personale, sul libretto o sul Registro di classe - mancato rispetto del Regolamento Scolastico

- gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari (Sospensione o sanzione sostitutiva)

Frequenza e puntualità - frequenza assidua o assenze sporadiche - frequenza assidua o assenze sporadiche - alcune assenze - ricorrenti assenze e/o ritardi - frequenti assenze e numerosi ritardi - numerose assenze e continui ritardi

Rispetto degli impegni scolastici - puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche

- vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni - costante adempimento dei doveri scolastici



- interesse e partecipazione attiva alle lezioni - svolgimento regolare dei compiti assegnati
- discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche - saltuario svolgimento dei compiti assegnati
- partecipazione discontinua all'attività didattica
- interesse selettivo - mancato svolgimento dei compiti assegnati
- scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattiche
- disinteresse per alcune discipline - mancato svolgimento dei compiti assegnati
- continuo disturbo delle lezioni
- completo disinteresse per le attività didattiche

Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico - ruolo positivo all'interno della classe e ottima socializzazione - equilibrio nei rapporti interpersonali

- ruolo positivo e collaborazione all'interno della classe - correttezza nei rapporti interpersonali
- ruolo abbastanza collaborativo al funzionamento del gruppo classe - rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri - rapporti problematici con gli altri - comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti e i compagni
- funzione negativa nel gruppo classe

Indicazioni sulle annotazioni del comportamento degli alunni da parte dei docenti

Premessa: i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art.4, c.1 del D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249)

Di fronte a comportamenti non adeguati e scorretti, il docente, come strumenti per correggere e guidare l'alunno ad un miglioramento del suo comportamento, utilizzerà i seguenti interventi in ordine progressivo di deterrenza, in funzione della gravità dell'infrazione compiuta:

1. richiamo verbale personale e spiegazione della negatività del fatto (per lievi infrazioni);
2. annotazione sul libretto (o diario) dell'alunno con tempestiva controfirma da parte dei genitori (se il comportamento lievemente irregolare si ripete);
3. annotazione circostanziata sul registro elettronico di classe, con annotazione sul libretto (o diario) con tempestiva controfirma da parte dei genitori. la misura è adottata per comportamenti che siano di turbativa all'attività didattica in modo grave o comportamenti, di per sé non particolarmente gravi, ma compiuti ripetutamente nonostante i richiami e le misure di cui ai punti 1. e 2.);



4. convocazione in Presidenza dell'alunno non appena il numero di note sul registro raggiunge tre con ammonizione del D.S. ed eventuale convocazione dei genitori a cura del coordinatore della classe;

5. se da parte dell'alunno non si dimostrano segni di miglioramento, una volta esperite le misure fino al punto 4, al successivo fatto di rilievo, il D.S. convocherà un consiglio di classe straordinario, con la presenza dell'alunno e dei suoi genitori, per stabilire eventualmente la sanzione della sospensione dalle lezioni fino al massimo di 15 giorni .

6. Per la scuola secondaria di primo grado il voto collegiale di condotta di fine quadrimestre e di fine anno terrà conto del comportamento globale dell'alunno secondo le indicazioni già riportate nel P.T.O.F. dell'istituto, oltre a considerare l'eventuale adozione per l'alunno delle misure di cui ai punti precedenti; in particolare, se si verificano azioni che implicano le misure di cui al punto

1. il voto di condotta non potrà essere superiore a 9;
2. il voto di condotta non potrà essere superiore a 8;
3. il voto di condotta non potrà essere superiore a 7;
4. il voto di condotta non potrà essere superiore a 6;
5. il voto di condotta non potrà essere superiore a 6 (se i fatti contestati avvengono nel primo quadrimestre il voto di condotta del primo quadrimestre sarà minore o uguale a 5).

Il voto di condotta collegiale uguale a 6, esclude l'alunno dalla partecipazione ad iniziative extra-curricolari e dalle uscite didattiche nel corso del quadrimestre in cui si sono registrati gli eventi; la partecipazione ai viaggi di istruzione, nei casi di comportamenti critici, a prescindere dal voto, è concessa solo previo parere motivato del Consiglio di Classe.

Si ricorda che il voto del comportamento nello scrutinio finale minore o uguale a 5 determina la non ammissione alla classe successiva (art.2, c.3 del D. Lgs. 1/09/2008, n. 137).

1 Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni sono adottati dal Consiglio d'Istituto (art.4, c.6 del D.P.R. 249 del 24/06/1998)

Allegato:

Griglia di comportamento primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);



2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;

3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado)

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in



corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.



Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo".

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

L'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3 marzo 2021, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame di Stato:

"In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5)

Al fine conferire la debita considerazione all'intero percorso scolastico e alle inevitabili ricadute della persistenza del contagio da CoViD-19 sulla vita delle famiglie e sulle condizioni di apprendimento degli allievi, l'Istituto Salesiano adotta un sistema mobile di soglie di arrotondamento, tali da rispettare i seguenti criteri:

- Sostenere gli allievi che manifestano fragilità scolastiche, evitando l'applicazione di arrotondamenti tali da introdurre ulteriori elementi di svantaggio

- Compensare la non linearità del sistema valutativo, che ponendo il voto "10" come limite invalicabile, tende a sfavorire gli allievi che desiderano mantenere un profilo di eccellenza

Di norma - in assenza di valutazioni insufficienti - ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti:

- media finale ponderata da 6,00 a 6,499: arrotondamento in difetto □ voto di ammissione all'esame: 6

- media finale ponderata da 6,50 a 6,999: arrotondamento in eccesso □ voto di ammissione all'esame: 7

- media finale ponderata da 7,00 a 7,499: arrotondamento in difetto □ voto di ammissione all'esame: 7

- media finale ponderata da 7,50 a 7,999: arrotondamento in eccesso □ voto di ammissione all'esame: 8

- media finale ponderata da 8,00 a 8,349: arrotondamento in difetto □ voto di ammissione all'esame: 8

- media finale ponderata da 8,35 a 8,999: arrotondamento in eccesso □ voto di ammissione all'esame: 9

- media finale ponderata da 9,00 a 9,249: arrotondamento in difetto □ voto di ammissione all'esame: 9

- media finale ponderata da 9,25 a 10: arrotondamento in eccesso □ voto di ammissione all'esame: 10



Arrotondamenti in presenza di una o più discipline con esito insufficiente

In particolare, gli allievi che terminando il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente, che viene ammesso all'Esame con delibera di consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10).

Unica eccezione è il caso in cui la media reale risulti inferiore a 6 decimi: anche in presenza di discipline insufficienti, il voto di ammissione verrà sempre arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.50 (Es: 4,49 -> 4; ### 4,50->5 ### 5,49 -> 5 ### 5,50->6)

L'Art. 2. dell'Ordinanza Ministeriale n. 64/2022 indica i dettagli sull'espletamento dell'Esame di Stato: L'Esame di Stato è costituito da due prove scritte e da un colloquio interdisciplinare.

Le prove scritte sono:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche;

Per ognuna delle due prove e per il colloquio è prevista una valutazione in decimi (senza decimali).

L'art. 13 del Decreto Ministeriale 741 del 3 ottobre 2017, stabilisce i criteri di calcolo del voto finale:

"Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.."

In altre parole il voto finale dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi - viene calcolato sulla base della media aritmetica di DUE VOTI:

- giudizio di ammissione (che rappresenta il curriculum dell'alunno);
- media di tutte le prove (2 scritti e colloquio interdisciplinare).

L'eventuale arrotondamento avviene sul voto finale:

- in difetto per frazioni strettamente inferiori a 5 decimi (es: 6,4 viene arrotondato a 6)
- in eccesso per frazioni superiori o uguali a 5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)

L'Esame Conclusivo si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore a 6/10

Seguendo questa impostazione, l'esito finale dell'esame tiene conto sia del cammino formativo percorso dallo studente nel corso dei tre anni (con maggior enfasi sui risultati degli ultimi periodi), sia dall'assunzione integrale e a pari peso degli esiti delle prove di esame.

NOTA TECNICA: Si tenga presente che per una questione di mero calcolo matematico, qualora le



prove di esame abbiano un esito eccellente, un allievo che accede all'esame con un giudizio "basso" (quindi prossimo a 6) ha maggiori probabilità di ottenere una valutazione finale migliorativa (quindi superiore al voto di ammissione), rispetto ad un allievo che accede all'esame con un giudizio di ammissione già di per sé "elevato" (quindi prossimo al 10).

Per gli alunni con disabilità, le prove scritte, la prova orale e la valutazione finale sono condotte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, le prove scritte, la prova orale e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione in corso d'anno.

Attribuzione della lode

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice.

Le procedure di attribuzione della lode sono le seguenti¹:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Decisione discrezionale della Commissione²
- Unanimità della Commissione

Comunicazione dell'esito dell'Esame

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa l'eventuale menzione della lode, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione alla bacheca della scuola. Per evitare assembramenti, l'esito verrà trasmesso per ogni classe, nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono esclusivamente gli studenti della classe di riferimento. Nel caso di mancato superamento dell'esame, sarà presente la dicitura: "Non diplomato".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'azione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola elabora un Piano per l'Inclusione; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e un gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) per ogni alunno in situazione di disabilità che si occupa della redazione del PEI. Nei Consigli di classe e Interclasse i docenti rilevano i bisogni educativi speciali, predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistematico è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento avviene sia in orario curricolare che extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo l'acquisizione di un metodo di studio insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Punti di debolezza:

Si evidenzia una buona parte di insegnanti di sostegno non specializzati e con incarico a tempo determinato. Le risorse professionali non sono a volte adeguate a coprire le reali necessità degli alunni con BES per attivare percorsi personalizzati. Sarebbe opportuno, inoltre, destinare i fondi all'acquisto di beni ed arredi per creare e migliorare appositi spazi per l'apprendimento (ulteriori aule, laboratori di informatica, di lingua e di arte). Coinvolgere gli studenti con alto potenziale in percorsi di studio di elevata qualità offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si procede secondo i seguenti step: colloquio iniziale con i genitori o con chi esercita la responsabilità genitoriale per raccogliere le prime informazioni, per tracciare un profilo provvisorio dell'alunno e per instaurare un rapporto di fiducia, di collaborazione e di confronto; consegna della documentazione necessaria per attivare il processo di inclusione (accertamento della situazione di disabilità, Profilo di Funzionamento, altre certificazioni o documenti); colloquio con gli operatori scolastici (se l'alunno proviene da un'altra scuola o effettua un passaggio di ordine) e con gli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno; costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO); analisi della documentazione e osservazione dell'alunno nel contesto scolastico da parte dei docenti del Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione per valutare gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento raggiunti, le abilità pratiche e operative e i punti di forza; definizione del profilo dell'alunno e predisposizione del PEI secondo il D. interm. n. 182 del 2020; approvazione e condivisione del PEI da parte del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, docenti del Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione, assistenti di base, referente per l'inclusione e operatori socio-sanitari (specialisti dell'ASL, assistenti per l'autonomia e/o per la comunicazione, altri specialisti o professionisti che seguono l'alunno).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità. Essa è direttamente coinvolta ed interessata allo sviluppo personale e sociale dell'alunno, è fonte di informazioni preziose ed è garante della continuità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione del livello di inclusione scolastica è una valutazione di processo che ha l'obiettivo di individuare i punti di forza e i punti di debolezza del sistema e di orientare le scelte organizzative e didattiche verso una scuola che sia davvero per tutti e per ciascuno. Il processo inclusivo è circolare: valutazione, ipotesi di miglioramento, nuova valutazione. Per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività si farà ricorso all'Index per l'Inclusione che individua tre dimensioni (con i relativi indicatori e criteri) su cui concentrare l'analisi della situazione attuale e la progettazione per il futuro: 1) creare culture inclusive, 2) produrre politiche inclusive; 3) sviluppare pratiche inclusive. L'Index si basa sulla somministrazione di questionari ai tre protagonisti della comunità scolastica: genitori, alunni e docenti. Inoltre, come suggerito da Booth e Ainscow nel volume "L'Index per l'inclusione. Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola" è necessario un lavoro ricorsivo articolato in cinque fasi: 1) cominciare a utilizzare l'Index, 2) analizzare la scuola, 3) produrre un progetto di sviluppo inclusivo, 4) realizzare le priorità, 5) revisionare il processo dell'Index.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità didattica tra i vari ordini (infanzia-primaria-secondaria) e curricolo verticale Orientamento in uscita



Piano per la didattica digitale integrata

Piano per l'insegnamento della Didattica Digitale Integrata

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure per la progettazione e realizzazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
2. Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e ha validità per tutta la durata dell'emergenza.
3. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.
4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della scuola.

Art. 3 – Organizzazione della didattica digitale integrata

1. il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone;
2. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della Scuola, come modalità didattica complementare



che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza;

3. La progettazione della didattica in modalità digitale deve assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Art 4 - Criteri per la Concessione Comodato d'Uso Gratuito Dispositivi Elettronici

1. Al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, l'istituzione scolastica avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività;
2. l'assegnazione di PC e/o Tablet in comodato d'uso agli alunni per la didattica a distanza, avverrà secondo i seguenti criteri:
 - Alunni/e il cui reddito familiare ISEE sia inferiore a 30.000,00 euro (in questo caso sarà necessario allegare certificazione ISEE oppure sottoscrivere un'autodichiarazione sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 d.p.r. n. 445/2000 a condizione che essa venga prodotta in originale appena disponibile);
 - Alunni/e non in possesso di alcuna strumentazione (smartphone, Tablet, PC) per poter effettuare la didattica a distanza;
 - Alunni/e in possesso solo di uno smartphone;
 - Alunni/e che abbiano almeno un componente della famiglia provvisto di connessione a internet;
 - Alunni/e in situazione di disabilità (Legge 104/92 art. 3 c. 3 o art. 3 c.1);
 - Alunni/e DSA e BES in possesso di certificazione per i quali è stato redatto un PDP; · Alunni/e che abbiano uno o più fratelli che frequentano l'Istituto (in tal caso sarà assegnato un PC o tablet per famiglia);
 - Alunni/e che abbiano in famiglia particolari necessità (es. lavoro agile dei genitori e un unico pc ad uso familiare);
3. in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto, potrà essere assegnato un dispositivo anche al personale docente a tempo determinato .
4. Per quanto attiene la garanzia di connettività, fermo restando gli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, la Scuola provvederà ad instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente.



Art. 5 - Condizioni di utilizzo

1. L'utente che accede alle Piattaforme ed alle applicazioni DaD si impegna a non commettere violazioni della legislazione vigente. Si impegna, altresì, a rispettare gli obblighi previsti nel presente regolamento nella parte relativa agli Obblighi dello Studente e al Codice condotta o Netiquette evitando di ledere i diritti e la dignità delle persone.
2. Ogni account è associato ad una persona fisica ed è strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone.
3. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account (identità digitale) e, pertanto, esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto in conseguenza di un uso improprio.
4. Gli utenti prendono atto che è vietato servirsi o dar modo ad altri di servirsi del servizio di posta elettronica e delle applicazioni messe a disposizione dall'Istituto per danneggiare, violare o tentare di violare il segreto della corrispondenza e il diritto alla riservatezza.
5. Gli utenti si impegnano, inoltre, a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi in materia civile, penale ed amministrativa vigenti.
6. Ogni singolo utente manleva l'Istituto, sostanzialmente e processualmente, sollevandolo da ogni responsabilità, danno, arrecato a se stesso o a terzi, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da ogni violazione delle suddette norme.
- 6.

Art 6 - Obblighi dello Studente/Genitore/Tutore

Il Genitore e lo Studente/la Studentessa si impegnano a:

1. modificare immediatamente al primo ingresso la password provvisoria che gli/le sarà consegnata in modo che nessuno possa utilizzare impunemente la password altrui;
2. conservare la password personale, non comunicarla e non consentirne l'uso ad altre persone (i genitori/tutori devono esserne custodi);
3. assicurarsi di effettuare l'uscita dall'account di rimuovere l'account dalla pagina web qualora utilizzi dispositivi non personali o ai quali potrebbero avere accesso altre persone;
4. inserire le informazioni di contatto per il recupero autonomo della password in caso di smarrimento
5. comunicare immediatamente attraverso e-mail all'amministratore della piattaforma o applicazione l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
6. non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma;
7. non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle



- altre persone che utilizzano il servizio;
8. essere responsabile di quanto viene da lui fatto nella chat e nella classe virtuale;
 9. non comunicare a terzi codici di accesso per i servizi di didattica e didattica a distanza dell'Istituto;
 10. accettare e rispettare le regole del comportamento all'interno della classe virtuale e le normative nazionali vigenti in materia di utilizzo di materiali in ambienti digitali, che elenchiamo nelle seguenti pagine di questo documento
 11. attenersi alle regole incluse nel codice condotta (v. art 7- *Codice condotta*".)
 12. non comunicare a terzi o diffondere immagini, filmati, registrazioni audio raccolte durante le attività di Didattica a Distanza; eventuali registrazioni potranno essere utilizzate **esclusivamente** ai soli fini personali per studio
 13. non comunicare link e le credenziali per l'accesso alle lezioni live (accesso diretto alla lezione con il docente in modalità streaming) o alla lezione **registrata eventualmente presente nella classe virtuale e a disposizione dei soli alunni della classe virtuale**
 14. non pubblicare immagini, attività extra-didattiche all'interno della classe virtuale senza previa autorizzazione dell'insegnante della classe stessa.

Lo studente/ssa e la sua famiglia, si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da loro inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma, applicazioni, plugin e strumenti utilizzati per la Didattica a Distanza.

Art. 7 - Codice di condotta - Netiquette

Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni utente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto:

1. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
- 2.
2. non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
3. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
4. non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
5. non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;
6. quando si condividono documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri



- utenti;
7. non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri utenti;
 8. usare il computer e la piattaforma in modo da mostrare considerazione e rispetto per tutti gli altri utenti;
 9. prima di intervenire con un post facendo una domanda, controllare se è già stata fatta da qualcun altro e ha ricevuto una risposta;
 10. rispettare l'argomento – non inserire post con link, commenti, pensieri od immagini non attinenti. partecipare alla discussione di un argomento con cognizione di causa;
 11. Non scrivere tutto in lettere MAIUSCOLE, equivale ad urlare il messaggio;
 12. Non scrivere nulla che possa sembrare sarcastico o arrabbiato od anche una barzelletta perché, non potendo interpretare con sicurezza gli aspetti verbali, l'interlocutore potrebbe fraintendere lo scopo comunicativo;
 13. Rispettare le opinioni dei compagni. Esprimere opinioni divergenti in modo non aggressivo e riconoscendo il valore delle argomentazioni altrui, anche se non sono condivise;
 14. Essere concisi nei post e correggere la forma dei propri messaggi in modo da facilitarne la comprensione;
 15. Essere chiari nei riferimenti a post precedenti ed evitare di riproporre questioni già chiarite o domande a cui si è già risposto;
 16. Non copiare. Partecipare in modo creativo e costruttivo. Collaborare con i compagni e condividere il sapere;

Art. 8 - Uso corretto degli strumenti di video-conferenza a supporto della didattica a distanza.

1. Durante una lezione in videoconferenza con Microsoft-time è assolutamente vietato:
 - registrare e diffondere foto o stralci di videolezioni: il corpo docente si riserva di tutelarsi con ogni mezzo a disposizione.
 - registrare e diffondere foto o stralci di videolezioni che ritraggono altri studenti.
 - **produrre e diffondere contenuti digitali con immagini o stralci di videolezione per distorcere il messaggio della lezione e/o che siano lesivi della dignità delle persone.**
 - offendere, silenziare, giudicare, espellere i propri compagni durante le videolezioni.
 - **violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico.**
2. Il docente può, per giusto motivo, registrare la parte di lezione riservata alla propria spiegazione, per esempio al fine di farne eventuale riutilizzo o permettere agli assenti di recuperare e agli studenti di esaminare anche successivamente parti della spiegazione. Le eventuali registrazioni dei video saranno disponibili solo per il tempo di validità del modulo didattico e visualizzabili solo ed esclusivamente dagli allievi del docente, dai docenti e dal personale tecnico formato e



responsabilizzato.

3. **Sono ammessi alla lezione in videoconferenza esclusivamente gli studenti invitati e i docenti. Ogni altra terza persona non è autorizzata ad assistere o intervenire a tutela di un sereno svolgimento della lezione e della sicurezza di tutti gli studenti che non devono sentirsi intimoriti, imbarazzati o scoraggiati dalla presenza di persone estranee al gruppo classe.**
4. Gli studenti devono accedere alle lezioni con puntualità. Gli alunni entrano nella classe online con il loro nome e cognome o comunque con un nome account riconosciuto dal docente; i microfoni sono disattivati; si interviene se interpellati dal docente o dopo aver chiesto la parola in chat; si attiva la webcam su richiesta del docente per consentirgli di fare l'appello, monitorare la lezione, attivare il necessario dialogo educativo con lo studente e con il gruppo classe.
5. Durante l'intervallo da una lezione all'altra, lo studente disattiva il microfono e la videocamera.
6. Microsoft-time è stato attivato per uso esclusivamente didattico e le video-lezioni organizzate tramite Meet sono obbligatorie. I compiti assegnati dovranno essere svolti seguendo le scadenze indicate nel registro elettronico.
7. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti.
8. Non è consentito invitare utenti non presenti nelle organizzazioni istituzionali, salvo rare eccezioni concordate con la dirigente.
9. Deve essere indossato un abbigliamento consono all'attività didattica.

Art. 9 - Regole generali da rispettare in ambienti digitali

1. Inserire nei tuoi lavori solo immagini di cui sei proprietario e/o non coperte da copyright e brani musicali non sottoposti a diritti d'autore
2. Citare fonti credibili
3. Citare l'autore della fonte a cui fai riferimento.

Art. 10 - Regole ulteriori per i Docenti

- PC / notebook / Tablet Windows sul quale è installato:
- il sistema operativo Windows 10 o Windows 8;
- un software antivirus + antimalware;
- una gestione delle credenziali di accesso con password complesse di almeno 11 Caratteri, caratteri speciali, numeri, maiuscole e minuscole;
- connessione ADSL / FIBRA / 3G / 4G / 5G.



- Tablet Android / IOS (Apple):
- il sistema operativo recente;
- una gestione delle credenziali di accesso con password complesse di almeno 11 Caratteri, caratteri speciali, numeri, maiuscole e minuscole;
- connessione ADSL / FIBRA / 3G / 4G / 5G.

Art. 11 - Regole di accesso remoto alle piattaforme classi virtuali

Per l'accesso alla piattaforma Microsoft-time,

- NON SALVARE le password di accesso;
- Effettuare il logout (disconnessione) alla fine di ogni sessione di lavoro;
- Accesso esclusivo alla visualizzazione delle informazioni personali una volta loggati e si svolgono operazioni su dati presenti nelle piattaforme. Assicurarsi che nessuno anche tra familiari ed amici possa visualizzare le informazioni video. In caso di momentaneo allontanamento dalla postazione, effettuare il logout dalle piattaforme e spegnere la postazione di lavoro e/o utilizzare alti strumenti tecnici (screen saver con password) per impedire la visualizzazione di documenti con dati personali salvati sul dispositivo anche accidentale.

Art. 12 - Regole di Gestione della Videoconferenza

La Registrazione del video della lezione può essere effettuata a condizione che il file relativo sia accessibile esclusivamente ai docenti, tutor e alunni della stessa classe a cui si riferiscono con le opportune credenziali di autenticazione, ovvero vengano attuate misure idonee all'accesso per la sola classe.

Il Video **non può** essere oggetto di divulgazione, è vietato pertanto la pubblicazione su altri siti o canali Social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi; è vietato, altresì, anche consentire a persone diverse da quelle indicate la visione del video attraverso l'invio di link tramite mail, WhatsApp o altri canali aggirando le regole di accesso e gestione della piattaforma utilizzata.



Art. 12 - Regole di Gestione di Whatsapp

Si sconsiglia vivamente la gestione congiunta di un gruppo genitori-docenti e comunque i messaggi dovrebbero essere inviati sempre in modalità broadcast. Attraverso la funzione di Broadcast, il numero di telefono di chi si iscrive al gruppo rimane segreto, quindi, si potrà ricevere messaggi solo dal numero determinato dalla scuola e i membri non potranno vedere messaggi indirizzati ad altri e nemmeno riceverne da loro. Il numero di telefono è un dato personale, la condivisione dello stesso deve essere preceduta da informativa e richiesta di consenso in quanto l'uso di WhatsApp classico potrebbe comportare esemplificativamente ma non esaustivamente: passaggi informazioni di testo e multimediali che per contenuti ed immagini siano in opposizione con le finalità pubbliche del servizio, portare disturbo, numerosità elevata di messaggi classificabile come spam etc.



Aspetti generali

L'Istituto e la sua identità

L'Istituto Comprensivo di Teggiano, abbraccia il territorio dei comuni di Teggiano ed di San Rufo per un totale di 13 plessi così suddivisi:

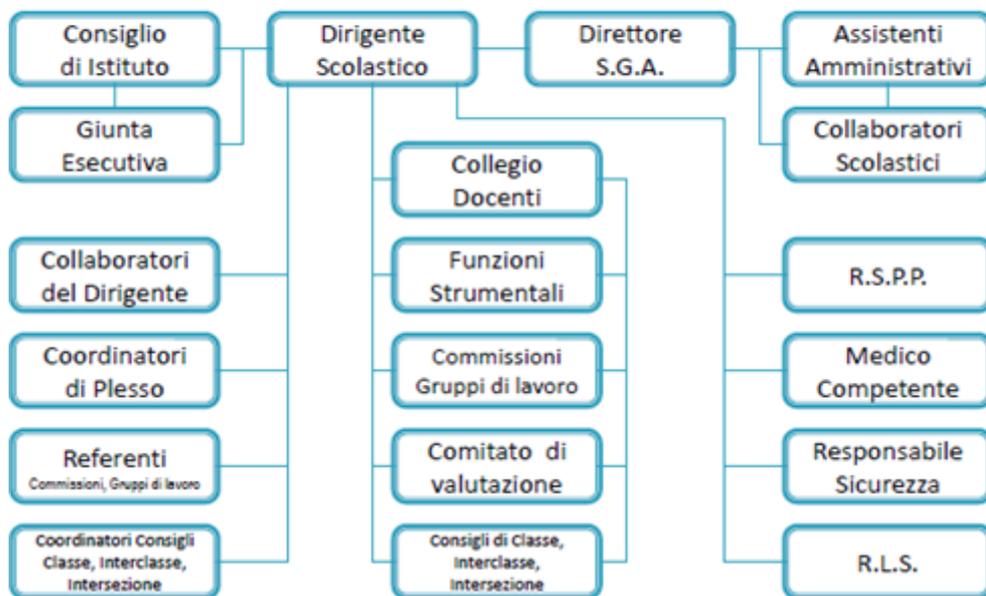
- N.6 plessi di Scuola dell'Infanzia,
- N. 5 plessi di Scuola Primaria,
- N. 2 plesso di Scuola Secondaria di I grado.

La popolazione scolastica dell'Istituto è prevalentemente locale, vi è una certa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana. Il contesto socio-economico culturale è in grado di garantire e supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. La scuola garantisce l'accesso a tutti coloro che ne fanno richiesta. Non vi sono liste di attesa. Considerata la presenza di un discreto numero di alunni stranieri, 20%, la scuola pone in essere una serie iniziative a favore dell'inclusione, recupero e potenziamento delle competenze di base



Organigramma di Istituto

Schema grafico semplificato





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COMPITI DEL COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. • Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. • Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del collegio dei Docenti e verifica le presenze. • Collabora con il Dirigente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. • Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate. • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate). • Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. • Collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività. • Delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici. • Contatti con le famiglie. • Partecipazione alle riunioni

2



periodiche promosse dal Dirigente Scolastico. •
Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.
COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO *
Sostituzione dei docenti assenti su un registro . *
Collaborazione alla diffusione delle
comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione
delle informazioni non previste. * Controllo
firme docenti alle attività collegiali
programmate. * Gestione e rilevazione dei
ritardi e delle uscite anticipate degli alunni. *
Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto
da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite
anticipate, ecc.) e controllo nei corridoi e nei
singoli reparti dell'Istituto. * Contatti con le
famiglie. * Partecipazione alle riunioni
periodiche promosse dal Dirigente Scolastico. *
Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico

Funzione strumentale

AREA 1: Gestione PTOF /INVALSI SNV-PN
Obiettivi: • Curare l'organizzazione e l'attuazione
del PTOF • Gestire e coordinare le operazioni
connesse al SNV e PN AREA 2: SOSTEGNO AL
LAVORO DEI DOCENTI/NUOVE TECNOLOGIE .
Obiettivi: • Potenziamento e coordinamento
dell'utilizzo delle nuove tecnologie in campo
didattico • Attivazione dei corsi di
formazione/aggiornamento previsti dal piano
pluriennale deliberato dal Collegio dei docenti
AREA 3 :PROMOZIONE E COORDINAMENTO
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI – as.
2022/2023 Obiettivi: • Ricercare, proporre,
attivare e coordinare procedure ed attività
finalizzate ad un progressivo controllo e
riduzione del disagio scolastico (
comportamentale e cognitivo) • Proporre,
attivare e coordinare procedure ed attività

4



finalizzate all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri, disabili, DSA e BES. • Curare attività di continuità ed orientamento • Coordinare le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione AREA 4 : RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE- SICUREZZA- BIBLIOTECA
Obiettivi: • Favorire il processo di "fare rete" con altre realtà presenti sul territorio • Promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro e studio • Rendere facilmente accessibile ed implementare il patrimonio librario della scuola

Capodipartimento

Presiedere le riunioni di "dipartimento", le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico
2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
□ Progettazione disciplinare di unità di apprendimento;
□ Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica ai fini dell'inclusione e del successo scolastico;
□ Individuazione degli obiettivi propri (conoscenze-abilità-competenze) della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con: obiettivi educativi generali - PECUP;
□ Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
□ Monitoraggio, con relativa relazione dei risultati, a fine quadrimestre delle programmazioni in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali e con le linee d'indirizzo al PTOF;
□ Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
□ Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;
Promuovere l'intesa fra i

5



docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. 4. Raccogliere i risultati delle verifiche incrociate. 5. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. 6. Fra le particolari competenze scientifiche di cui deve essere in possesso il coordinatore di dipartimento vi è l'aggiornamento sul processo di digitalizzazione della scuola, sulle metodologie d'inclusione scolastica e sull'innovazione metodologico-didattiche legate alla riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento. 7. Nell'ottica del lavoro per competenze, i vari coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali.

Responsabile di plesso

- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. - Riferisce ai colleghi le

13



decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. - Fa rispettare il regolamento d'Istituto. - Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti. - Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate. - Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di pulizia di sussidi didattici e di quanto necessari. - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. - Controlla le assenze e i ritardi del personale docente ed ATA, informandola in Segreteria. - Annota su registro i permessi brevi dei docenti e del personale ATA e i successivi recuperi. - Predisporre il Piano delle Visite e dei Viaggi d'Istruzione, di concerto con i colleghi. - Segnala tempestivamente le emergenze e problematiche inerenti la sicurezza ai sensi del D. Lgs. N. 81/08. - Diffonde le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione. - Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. - Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature



necessarie al plesso. - Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori.

Animatore digitale

Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'Animatore Digitale seguirà le attività di formazione appositamente previste dalla norma, provvederà a declinare i compiti predetti in una sintetica progettazione sulla base dei bisogni concreti dell'Istituzione scolastica, lavorando in sinergia con il TEAM Digitale per l'innovazione dell'Istituto.

1

Team digitale

Il team supporterà l'animatore digitale docente Spinelli Maria e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione

5



e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, RE, G-Suite nei plessi di servizio e in generale nel garantire supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;

Referente Covid

• Collaborazione con il Dirigente per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; • Collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il



contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; • Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; • Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse un caso confermato di COVID-19 ; • Informazione e formazione del personale scolastico e comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;

Nucleo Interno di
valutazione

Il Nucleo Interno di valutazione persegue i seguenti obiettivi: - Cura la redazione del rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; - Individua le forme di Rendicontazione pubblica del RAV; - Procede all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e del benchmark di riferimento forniti dall'INVALSI; - Individua le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento; .
Provvede alla stesura del Piano di Miglioramento.

9



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisposizione del Programma annuale , tenuta del giornale di cassa e dei partitari, variazioni al programma, emissione di mandati di pagamento e reversali, tenuta degli atti relativi riscossioni e pagamenti, tenuta del registro dei contratti; Predisposizione del conto consuntivo , rapporti con l'istituto cassiere e con l'ufficio postale, supporto ed assistenza alla Giunta esecutiva ed al Consiglio di istituto. Assistenza al collegio dei revisori dei conti. Trasmissione telematica mensile su Intranet dei dati di bilancio e gestionali. Predisposizione degli atti per il versamento di tutte le ritenute ed oneri riflessi relativi ai pagamenti suddetti (INPS, IRPEF, Addizionale Comunale, Addizionale Regionale, INPDAP a carico dipendenti e Stato, Fondo credito, IRAP, Contributo per TFR) nei tempi prescritti dalla norma compatibilmente con la giacenza di cassa con relativa predisposizione del Modello F24. Predisposizione e invio del Modello 770/A al Ministero delle economie e delle finanze, predisposizione della dichiarazione IRAP e conseguente trasmissione telematica al Ministero delle Economie e delle finanze in collaborazione con il D.s.g.a. Invio al MIUR tramite il portale SIDI delle rilevazioni periodiche dei fabbisogni finanziari sulla scorta degli impegni di bilancio assunti. Liquidazione e pagamento delle competenze al personale : Compensi MOF, esami maturità e indennità di missione, compensi corsi di aggiornamento etc. compilazione e tenuta delle schede fiscali, rilascio delle certificazioni fiscali ad esperti esterni ai fini della dichiarazione dei redditi (DPR 600/73). Tenuta del registro degli



emolumenti e dell'accantonamento delle ritenute.
Predisposizione atti di determina e liquidazione delle competenze dovute al personale della scuola ed esperti esterni

Ufficio protocollo

Gestione e tenuta del protocollo informatico SPAGGIARI. Tutta la procedura degli acquisti : preventivi , Area Personale: registrazione assenze SIDI , trasmissione telematica assenze net, scioperi , aggiornamento assenze con registro di emissione decreti, congedi ed aspettative personale infanzia , primaria , secondaria di I grado ed ATA , richiesta e trasmissione fascicoli personali . Conteggio permessi brevi , recuperi e presenze personale. Rilevazioni obbligatorie. Sostituzioni personale ATA .Predisposizione piano ferie personale ATA compilazione graduatorie supplenze docenti e ATA Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF e relative nomine: registrazione adempimenti Perlapa Procedura spedizione posta ordinaria e raccomandate e predisposizione bolgetta per CS Distribuzione modulistica , registri, gestione comunicazione circolari interne . Scarico posta elettronica scuola e dai siti istituzionali. Comunicazione e rilevazione scioperi con pubblicazione sul sito Spedizione smistamento

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni; tenuta fascicoli documenti alunni; richiesta e trasmissione documenti; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini; gestione e procedure per sussidi , libri di testo ; certificazione varie e tenuta registri – esoneri attività motoria , pratiche alunni portatori di handicap ; predisposizione esami e stesura verbali esami di scuola I grado : Tenuta di registri di : assenza , valutazione , nulla - osta . Certificazioni e vaccinazioni. RegISTRAZIONI SIDI area alunni. Gestione Registro elettronico. Comunicazione ed aggiornamento dati scuola in chiaro. Trasmissioni organici. Pratiche infortuni alunni e personale; pratiche relative a refezione e cedole librerie; pratiche assicurazione, denunce Inail . Pago in rete Privacy – Informative varie Comunicazioni Bacheca



- Supporto al DSGA/animatore digitale /team digitale. Supporto collaboratori dirigenza. Supporto alla gestione dei pon Tenuta dell'Inventario insieme alla DSGA. Registrazione polis. Sostituzione DSGA.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali ,controllo documenti di rito all 'atto di assunzione compilazione graduatorie supplenze docenti e ATA ; certificati di servizio ed attestati ; visite fiscali dichiarazione di servizi; ricostruzione di carriera, mobilità docenti e ATA ; Elezioni componenti genitori e organi collegiali Convocazioni e comunicazioni alle rappresentanze sindacali , provinciali , organi collegiali, ecc. Tenuta atti e albo. Pratiche inerenti la sicurezza del d. Lgs 81/2008 Controllo circolari sull'USP e USR Collaborare con la funzione strumentale e dsga visite e viaggi d'istruzione. Tenuta documentazione visite guidate

Gestione del personale.

Convocazione per attribuzione supplenze; dichiarazione di servizi; ricostruzione di carriera, pratiche di computo , riscatto e ricongiunzione ai fini delle pensioni , PRATICHE PENSIONI pratiche PASSWEB. Comunicazione assunzioni , proroghe, variazioni e cessazioni al centro per l'impiego. Comunicazione RTS , registrazione SIDI area personale Area finanziaria : gestione TFR- TFS

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: In rete con l'Istituto Secondario Corbino di Contursi Terme

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: In rete con il comune di Teggiano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: In rete con il comprensivo di Polla

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuola Vallo di Diano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cambiamo insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione e-learning per docenti sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.- Piattaforma Elisa-

La formazione e-learning per docenti sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo è rivolta a tutto il corpo docente delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e si articola in quattro moduli, per un totale di 5 ore di formazione. Il percorso formativo nasce dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente referente, una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico. Questo è necessario per una reale implementazione di scuole che siano attente ed efficaci nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il percorso formativo ha l'obiettivo di promuovere un ambiente scolastico sicuro e positivo e di favorire il riconoscimento delle situazioni di rischio. Il corso inizia con l'approfondimento della definizione del fenomeno, le caratteristiche, i relativi fattori di rischio e le dinamiche che stanno alla base del bullismo e del cyberbullismo (modulo 1). Successivamente, vengono affrontate le normative di riferimento e la necessità e l'importanza di attivare risorse ad hoc e interventi per la prevenzione del fenomeno a scuola, sulla base del modello a molteplici livelli (modulo 2). Per una strategia integrata e globale di prevenzione, viene infine analizzato il ruolo del docente nelle possibili azioni di prevenzione universale (prevenzione universale modulo 3) e le azioni connesse ad una efficace gestione dei casi (prevenzione indicata modulo 4).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Progetto sicurezza

Il progetto è finalizzato alla prevenzione e sicurezza nelle scuole ed è indirizzato alla formazione dei docenti e dei preposti.



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Verso una scuola 4.0

Formazione di base degli strumenti già presenti a scuola (LIM, registro elettronico e altro).
Formazione per una migliore didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica

Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Verso una scuola europea

Formazione docenti per competenze in visione di una scuola europea.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

Metodologia didattica per il raggiungimento di obiettivi connessi all'Agenda 2030.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Progetto sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso Pago online

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Area amministrativa contabile



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Coordinamento personale

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola